

COMUNE DI NOLE



CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

REVISIONE ED ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO PER LAVORI DI ASFALTATURA DI STRADE COMUNALI

PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA E RELAZIONE SPECIALISTICHE

ELABORATO : RE.02

DATA : Giugno 2018

COMMITTENTE:

COMUNE DI NOLE
Via Devesi, 14 - 10076 Nole (TO)
info@comune.nole.to.it
Tel. 011.9299711

VISTO PROTOCOLLO:

PROGETTO:

ARCHINGEO Srl
Via Monte Angiolino, 2 - 10074 Lanzo T.se
archingeo@archingeoengineering.it
Tel/fax 0123.28716

PROGETTISTA:

Ing. MARCHETTO Fabrizio

REVISIONI

N°	Data	Motivo della revisione

INDICE

1.0. PREMESSA.....	3
1.1. INDAGINI GEOTECNICHE PRELIMINARI	3
1.2. INDAGINI SISMICHE PRELIMINARI	3
1.3. INDAGINI ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI	3
1.4. INDAGINI PRELIMINARI PER IL CENSIMENTO DELLE INTERFERENZE	4
1.5. PIANO DI GESTIONE DELLE MACERIE	4
1.6. ESPROPRI E QUANTIFICAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DEGLI IMPORTI	4
1.7. ARCHITETTURA E FUNZIONALITA' DELL'INTERVENTO	5
1.8. STRUTTURE ED OPERE D'ARTE ESISTENTI	5
1.9. TRACCIATO PLANO-ALTIMETRICO E SEZIONI TIPO DELLE OPERE A RETE	5
1.10. INDAGINI IDROLOGICHE ED IDRAULICHE	5
1.11. INDICAZIONI PRELIMINARI SULLE STRUTTURE	6
1.12. INDICAZIONI PRELIMINARI SUL TRAFFICO ed INTERFERENZE	6

1.0 PREMESSA

La presente relazione intende riportare lo sviluppo degli aspetti tecnici specialistici del progetto esecutivo ed indicare i requisiti e le prestazioni che devono essere riscontrate nell'intervento, descrive nel dettaglio le indagini effettuate e la caratterizzazione del progetto dal punto di vista dell'inserimento nel territorio descrivendo e motivando le scelte tecniche del progetto.

1.1. INDAGINI GEOTECNICHE PRELIMINARI

Considerando la natura del tipo di intervento e che durante i sopralluoghi non si sono rilevate criticità degne di approfondimento geologico non sono state condotte specifiche indagini geotecniche sulle aree di intervento.

1.2. INDAGINI SISMICHE PRELIMINARI

Nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale del Piemonte n. 11-13058 del 19.01.2010, entrata in vigore con la D.G.R. n. 4-3084 del 12.12.2011, il territorio del Comune di Nole è indicata in Zona 4, la zona meno pericolosa dove i terremoti sono rari e le possibilità di danni sismici sono basse.

I criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'accelerazione orizzontale massima (a_g) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

Nel Comune di Nole la a_g non è superiore a 0,05g.

1.3. INDAGINI ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI

In accordo con il Responsabile Unico del Procedimento, non si è prevista una campagna di indagini archeologiche specifiche, in quanto nel passato nelle stesse aree ed in quelle limitrofe a quella oggetto di intervento non si sono raccolti elementi o indizi che possano consigliare l'esecuzione di una indagine archeologica specifica, tuttavia, durante l'esecuzione degli scavi per l'esecuzione delle opere in progetto qualora emergessero elementi archeologicamente significativi si stabilisce che la Direzione Lavori possa prevedere la sospensione dei lavori per consentire una specifica attività di indagine, eventualmente composta da carotaggi, prospezioni geofisiche e geochimiche o saggi archeologici mirati.

1.4. INDAGINI PRELIMINARI PER IL CENSIMENTO DELLE INTERFERENZE

Le opere in progetto interferiscono direttamente sulla viabilità locale del territorio.

Nel Piano di Sicurezza e Coordinamento sono state previste le opere provvisorie necessarie per la gestione delle interferenze e del traffico durante le fasi di esecuzione dei lavori.

Durante le fasi di scavo, sistemazione delle aree di banchina stradale e bitumatura è inevitabile l'interferenza con il traffico stradale e pedonale lungo i tratti di strade di intervento, la cui gestione è stata definita nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e verrà adeguata durante l'esecuzione dei lavori.

1.5. PIANO DI GESTIONE DELLE MACERIE

Nelle diverse fasi di esecuzione delle opere previste in progetto verranno prodotte modeste quantità di macerie, materiale di risulta dalla scarifica del manto stradale esistente e dagli scavi.

Per il materiale fresato derivante dalle attività di scarifica è stato previsto l'allontanamento dal cantiere ed il conferimento presso discariche autorizzate secondo i protocolli normativi vigenti, nel progetto sono stati considerati i costi di smaltimento e conferimento in discarica del materiale di risulta.

I materiali necessari per la sistemazione e preparazione dello strato di fondazione stradale sono previsti provenienti da cave autorizzate.

1.6. ESPROPRI E QUANTIFICAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DEGLI IMPORTI

Le opere in progetto sono previste su aree ad uso pubblico, esterne alle recinzioni delle proprietà private.

Prima della redazione del progetto esecutivo, sulla scorta del precedente progetto esecutivo, del rilievo topografico di dettaglio eseguito e delle planimetrie catastali fornite dall'Ufficio tecnico comunale si sono condotte verifiche puntuali in loco verificando la non sempre corrispondenza della posizione delle recinzioni rispetto al confine catastale delle proprietà.

Generalmente le recinzioni sono situate abbondantemente all'interno delle aree private, lasciando le superfici prossime alla sede stradale per il passaggio dei fossi di irrigazione e per il transito veicolare e pedonale pubblico.

Considerando il consolidato utilizzo ad uso pubblico delle aree anche private oggetto di intervento si è deciso, in accordo con il Responsabile Unico del Procedimento, di non prevedere espropri.

1.7. ARCHITETTURA E FUNZIONALITA' DELL'INTERVENTO

L'intervento, come meglio descritto negli elaborati grafici di progetto, si compone di sette parti principali.

In generale si prevede la preparazione della sede stradale, previa messa in quota dei chiusini e delle griglie esistenti, e la bitumatura del manto stradale.

In progetto non sono state effettuate scelte architettoniche particolari, si sono previste tecnologie e materiali tradizionali in grado di garantire durabilità e funzionalità all'intervento.

1.8. STRUTTURE ED OPERE D'ARTE ESISTENTI

Nel progetto non sono previsti interventi significativi su strutture ed opere d'arte esistenti.

1.9. TRACCIATO PLANO-ALTIMETRICO E SEZIONI TIPO DELLE OPERE A RETE

Per maggiori dettagli sul tracciato plano-altimetrico e le sezioni tipo delle opere a rete principali si rimanda a quanto contenuto negli elaborati grafici di progetto.

Mediamente, per la realizzazione delle opere di pavimentazione si confermano le livellette e le sezioni trasversali della strada esistente.

Nei tratti più stretti e trafficati si prevede un modesto ampliamento della sede stradale, compatibilmente con gli spazi e le aree disponibili oltre alla razionalizzazione dello spazio disponibile al fine di realizzare e proteggere il transito pedonale senza dimenticare, soprattutto nei tratti più centrali, la necessità di parcheggi per le auto.

In progetto si prevede la sostituzione di caditoie e chiusini stradali non a norma e l'adeguamento in quota di quelli esistenti al fine di migliorare le condizioni di sicurezza e di transito.

Le corsie, le aree pedonali e di incrocio saranno definite con la nuova segnaletica orizzontale e verticale in progetto.

1.10. INDAGINI IDROLOGICHE ED IDRAULICHE

Per migliorare lo smaltimento delle acque meteoriche relative alla piattaforma stradale, si prevede la posa di caditoie stradali, posate su pozzetti già collegati alla rete delle acque bianche esistenti e l'adeguamento della pendenza superficiale di alcune modeste superfici stradali.

1.11. INDICAZIONI PRELIMINARI SULLE STRUTTURE

Nel presente progetto esecutivo non sono previste opere strutturali.

1.12. INDICAZIONI PRELIMINARI SUL TRAFFICO ed INTERFERENZE

Durante la realizzazione delle opere previste in progetto si prevede interferenza con il traffico veicolare e pedonale esistente lungo le vie di intervento, la cui regolamentazione dovrà avvenire come previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

In particolare, durante le fasi di lavoro, in accordo con l'amministrazione comunale, si dovranno organizzare percorsi temporanei alternativi che riducano e limitino il disagio per la popolazione.

Anche il cronoprogramma dei lavori dovrà essere condiviso con l'Amministrazione ed in particolare il Comandante della Polizia Municipale.

Tuttavia, considerando la doppia accessibilità dei luoghi, con una buona pianificazione ed organizzazione delle tempistiche degli interventi si può ridurre il disagio per gli abitanti ed utenti delle strade.

Lanzo T.se, 18 Giugno 2018